



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



AIM Associazione Interessi Metropolitan



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza trascurare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

**Antonio Oliverio**

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda  
Provincia di Milano

**Gigi Ponti**

Assessore delegato all'Attuazione  
della Provincia di Monza e Brianza

**Carlo Sangalli**

Presidente  
Camera di Commercio di Milano

**Pier Giuseppe Torrani**

Presidente  
Associazione Interessi Metropolitan

Milano, la grande capitale della laboriosità italiana, ha una lunga storia da raccontare e da leggere nei segni che dal passato ad oggi e nelle prospettive del futuro segnalano gli interventi dell'uomo sul territorio, con le diversificate forme di agricoltura e di produzione e nelle infrastrutture. E poi la rete dei centri urbani divenuti centri dell'industria lungo le linee del trasporto viario, d'acqua e ferroviario, e accanto alle fonti di energia. E ancora gli snodi del commercio, dell'incontro e della residenza dalle più lontane forme di insediamento ai nuovi quartieri. Negli itinerari per "conoscere Milano e la Provincia", riproposti ed arricchiti nella nuova edizione 2007 con itinerari dedicati a Monza e Brianza, si leggono stratificati tutti questi interventi e si vede anche quanto lavoro ancora si possa e si debba promuovere per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e per dare nuovi impulsi economici e sociali allo sviluppo.

Conoscere Milano e la sua provincia. Un invito che AIM rivolge a tutti i cittadini della città centrale a diventare "viandanti nella loro terra", ad uscire dalle mura urbane e a ritrovare nei segni del passato e nelle realtà della vita odierna il percorso che l'uomo ha condotto occupando e facendo fruttare un territorio fra i più fertili e ricchi dell'Europa. Il percorso di conoscenza del moderno viandante incontrerà poi, pur nella ricorrente congestione di un territorio fitto di presenze abitative, produttive e infrastrutturali, i segni evidenti di nuove politiche di recupero e riassetto dei centri storici, di restauro di beni monumentali pubblici, privati ed ecclesiastici, nuove tipologie di parchi tutelati e aperti ad utilizzi vari per il tempo libero e lo sport. Segnali concreti di un diffuso rinascimento e rinnovamento ambientale promosso e gestito dagli enti locali che sono anch'essi una ricchezza del nostro territorio.

## Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



**Direzione centrale  
Turismo e Agricoltura**

Direttore  
**Pia Benci**

Coordinamento  
**Monica Giudici  
Roberto Portinari  
Anna Zetti**

Hanno collaborato  
**Roberto Barelli  
Chiara Tiberi**

Ufficio Stampa  
**Giuseppe Baselice**



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA

**Direzione di Progetto  
Monza e Brianza**

Direttore  
**Giuseppe Valtorta**  
Coordinamento  
**Gianpiero Bocca**

Ha collaborato  
**Laura Patti**

Ufficio Stampa  
**Marta Caratti**



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Area Sviluppo del Territorio

**Renato Mattioni  
Laura Colombo**



AIM Associazione Interessi Metropolitan

Ricerche e testi  
**Monica Torri  
Mara Martello  
Massimo Tiano**

Grafica e fotografie  
**Roberto Redaelli**

Coordinamento  
**Luisa Toeschi  
Carlo Berizzi  
Milly Di Bello  
Maria Mangiacasale**  
Guide itinerari  
**Società CIVITA**

### INFORMAZIONI

[www.provincia.milano.it/turismo](http://www.provincia.milano.it/turismo) - [www.conosceremilano.it](http://www.conosceremilano.it)

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A  
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62  
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00  
Mail: [itinerari@provincia.milano.it](mailto:itinerari@provincia.milano.it)

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

# CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

## ITINERARIO 3

# CASTELLI E CASTELLETTI VERSO IL TICINO

**Rho**  
Lungo la strada del Sempione, un centro storico inaspettato con grandi chiese e ville

**Legnano**  
La città del Carroccio attorno alla bramantesca Basilica di San Magno e al Castello Visconteo

**Castano Primo**  
Accanto al Canale Villoresi, un centro storico in cui primeggia un'immensa villa settecentesca

**Turbigo**  
Un borgo dominato dal castello fortezza che si affaccia sul Naviglio Grande fino alla Centrale

**Castelletto di Cuggiono**  
Uno scorcio di Naviglio in cui è protagonista una delle più suggestive ville lombarde

## CASTELLI E CASTELLETTI VERSO IL TICINO



Lasciandoci alle spalle Milano, proseguiamo lungo la Statale 33 del Sempione, storico asse stradale che porta fino al lago Maggiore, e arriviamo a Rho. Oggi noto soprattutto per ospitare la nuova Fiera, in realtà è anche un antico borgo che mantiene nel suo centro il sapore del passato, ben coniugato con il presente. Proseguendo lungo il tracciato della Statale del Sempione giungiamo alla grande conurbazione della valle dell'Olonza, formata dai centri di Legnano, Busto Arsizio e Gallarate. Un territorio urbanizzato che trae le sue origini dalle industrie avviate nella prima metà dell'Ottocento, specialmente nel settore tessile e cotoniero, ma che rafforza la sua vocazione con l'introduzione della macchina a vapore e dell'energia elettrica. Legnano vede il suo passato industriale legato anche al

nome della Franco Tosi, la società meccanica costituita nel 1876 che è stata tra i principali produttori italiani di turbine e caldaie a vapore. Il fabbisogno di tanta energia elettrica è in parte soddisfatto dalla storica centrale elettrica di Turbigo, che si può osservare dal ponte del Naviglio insieme alla vista di ville e vecchie fabbriche. Qui siamo già immersi nel territorio del Parco del Ticino, nei pressi del passaggio dell'autostrada Torino-Milano. Posta tra Rho, con il nuovo polo



fieristico, e l'aeroporto della Malpensa, questa parte di territorio milanese sarà destinata nel corso dei prossimi anni a vivere profonde trasformazioni, legate anche al potenziamento della rete infrastrutturale tra il capoluogo e l'hub internazionale, con nuovi insediamenti per l'accoglienza e nuovi servizi.





# 1. PORTELLO

Uscendo da Milano verso la direzione Laghi, si costeggia il complesso fieristico del Portello sede urbana della Fiera (Fiera Milano City) e si incontra il bellissimo centro commerciale Iper Portello progettato dall'architetto Gino Valle, primo tassello della riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo. Intorno ad esso è quasi ultimato un quartiere di palazzine ad uso terziario e residenziale, con un nuovo grande parco di 80.000 mq.



# 4. CASTANO PRIMO

Il percorso prosegue attraversando il comune di Dairago, con moderni murales sulle case del centro e il comune di Arconate che ha una forte tradizione di industria tessile. Si arriva quindi a Castano Primo sulle sponde del Canale Villoresi; nel cuore del paese primeggia la settecentesca Villa Nuño de Portugal, che porta il nome del conte spagnolo che ebbe qui il feudo dall'Imperatore Carlo VI. Oggi la villa è sede del Comune e ha il nome di Villa Rusconi. Nel porticato della chiesa del Lazzaretto si può ammirare la Via Crucis affrescata da un giovane Gaetano Previati, si tratta di



# 2. RHO

Oltrepassato il Portello e imboccata via Gallarate, si arriva a Rho, uno dei comuni più antichi della Lombardia. Anche se il nome oggi riecheggia immediatamente il vetro e l'acciaio del Nuovo Polo Fiera Milano progettato da Massimiliano Fuksas, il centro di Rho presenta ancora la fisionomia del borgo. Il primo monumento che ci accoglie entrando nel centro paese è la mole del Santuario della Madonna dei Miracoli, grandioso edificio cinquecentesco progettato da Pellegrino Tibaldi per volere di San Carlo Borromeo. Fiancheggiando il santuario si giunge a piazza Visconti dove, di fronte al Municipio, sorge Palazzo Visconti Banfi e la

# 4. CASTANO PRIMO

14 affreschi di grandi dimensioni dove il grande pittore dà prova della sua impareggiabile cifra stilistica.

# 5. TURBIGO

Si scende verso il Naviglio Grande per una sosta a Turbigo, luogo strategico per l'attraversamento del Ticino sul percorso tra Como e Novara. Il Castello duecentesco faceva parte con quello di Legnano dello scacchiere visconteo sul confine occidentale. La vista dei resti



Parrocchiale di San Vittore di cui si vede l'importante abside. La prospettiva della piazza è chiusa da una bella fontana di gusto barocco. Da qui si dipartono vie ricche di storia che portano a dimore patrizie come il secentesco Palazzo alla Torre e la tardobarocca



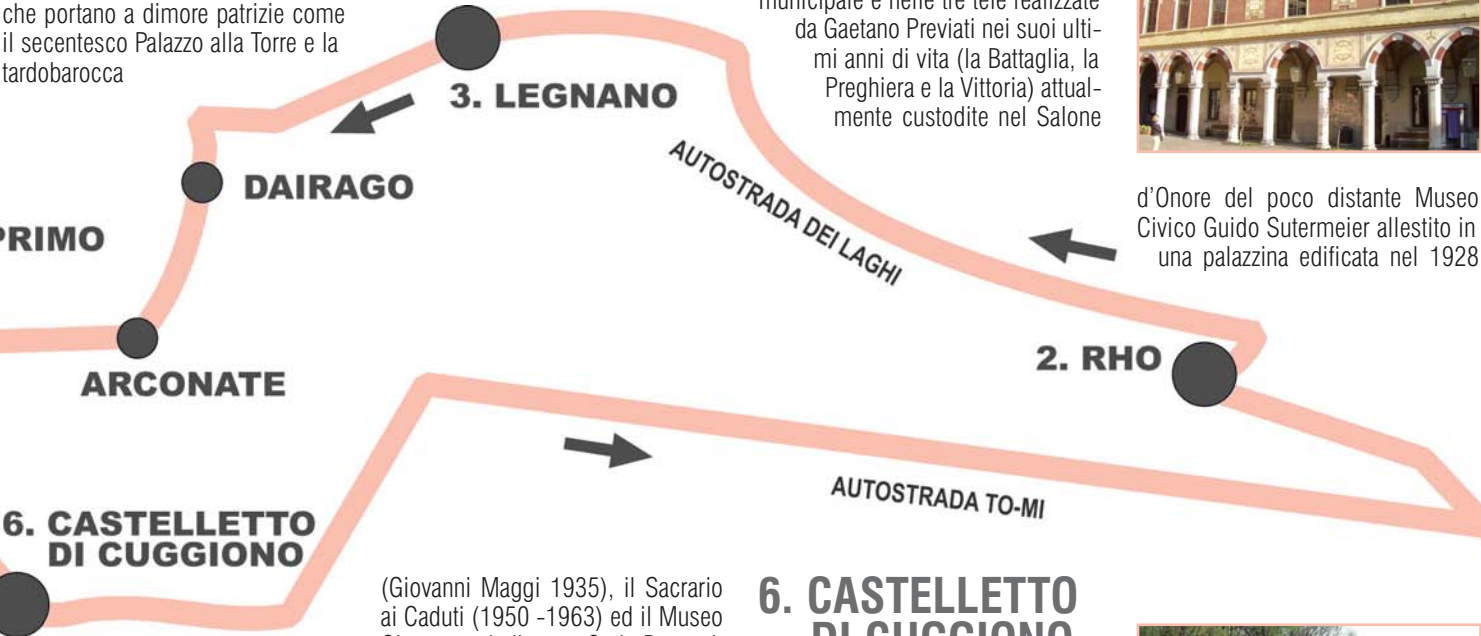
Villa Burba, con portico a tre archi e salone centrale aperto sulla corte e sul parco.

# 3. LEGNANO

Lungo strade fitte di presenze industriali e attività commerciali si giunge a Legnano, lambita come Rho dalle acque dell'Olonza. La "città del Carroccio" deve in gran parte la sua fama alla battaglia qui combattuta nel 1176 e vinta dai Comuni lombardi contro l'Imperatore Federico Barbarossa, gesta che rivivono nelle decorazioni dell'ecclettico e anche sorprendente Palazzo Malinverni (1905-1909) ora adibito a sede municipale e nelle tre tele realizzate da Gaetano Previati nei suoi ultimi anni di vita (la Battaglia, la Preghiera e la Vittoria) attualmente custodite nel Salone



d'Onore del poco distante Museo Civico Guido Sutermeier allestito in una palazzina edificata nel 1928



del Castello che dominano il Ticino ed il borgo è davvero suggestiva. Costruito in ciottoli di fiume, pietra squadrata e mattoni, si staglia imponente su una collina alluvionale, circondato da un vasto parco. Nella parte alta del paese, oltre al Castello, incontriamo l'imponente Chiesa basilicale dell'Assunta



# 6. CASTELLETTO DI CUGGIONO

Passando il ponte e lasciando alle spalle Turbigo si raggiunge Castelletto di Cuggiono. Qui il verde scorcio del Naviglio è interamente dominato dalla settecentesca Villa Clerici, una delle più suggestive ed originali tra le ville lombarde, fortemente caratterizzata dalle grandiose scalinate che la collegano al canale. Nata probabilmente sulle fondamenta di un antico fortilizio richiamato

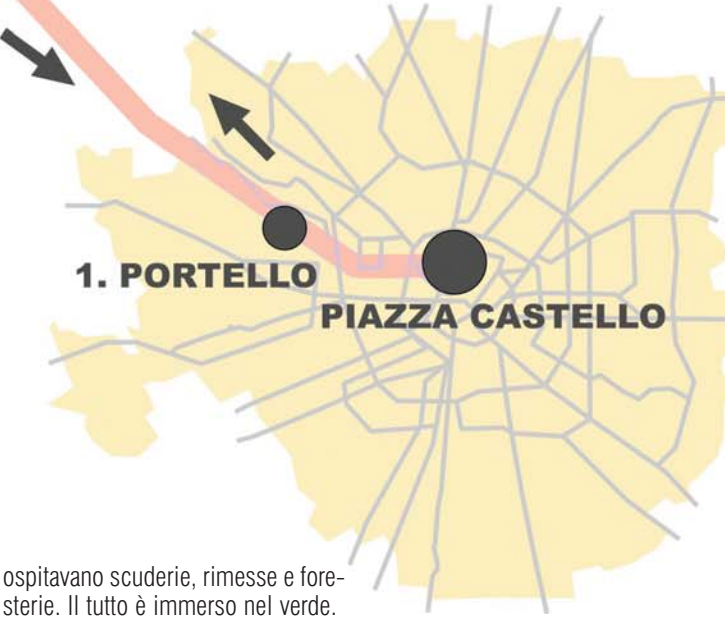


anche dal toponimo e posta su un colle da dove domina il Naviglio, la villa venne realizzata tra la seconda metà del Seicento ed i primi decenni del Settecento forse su disegni di Gerolamo Quadrio. Particolarmente interessante è la disposizione scenografica della facciata principale: porticata e con due torri belvedere ai lati, si presenta al termine di un lungo viale costeggiato da edifici più bassi che un tempo

sui ruderi del maniero quattrocentesco dei Lampugnani. Confinante con la sede del Comune e vanto dei legnanesi è la elegantissima Basilica di San Magno. Fortemente ispirata all'opera di Donato Bramante, come molti edifici a pianta centrale eretti all'inizio del Cinquecento nei dintorni di Milano, l'interno della Basilica è di una ricchezza e splendore difficilmente eguagliabili, anche se i mattoni e le decorazioni in terracotta che in origine l'abbellivano esternamente sono stati coperti e sostituiti durante le modifiche secentesche. L'interno, che ha pianta ad ottagono, custodisce un bellissimo polittico posto dietro l'altare maggiore realizzato da Bernardino Luini nel 1523 raffigurante la Madonna col Bambino e Santi. Spostandoci dal centro, lungo viale Toselli, la sagoma del Castello di Legnano, interamente circondato da un fossato, si staglia nel verde del parco pubblico che lo circonda. Voluto dai Visconti a partire dai primi decenni del Duecento e successivamente integrato nel Quattrocento da Oldrado II Lampugnani, il fortilizio si presenta con il consolidato schema a parallelepipedo con torre centrale



d'ingresso che contraddistingue l'architettura fortificata lombarda, ma presenta anche un elemento inconsueto e caratterizzante costituito dalla presenza, in origine, di sei torri cilindriche poste ai quattro angoli del complesso e al centro dei lati maggiori orientati verso sud e nord.



ospitavano scuderie, rimesse e foresterie. Il tutto è immerso nel verde. Attorno campagna, nuove edificazioni e l'intrico di strade che affiancano l'autostrada Milano Torino.